

TITOLO UNITA' FORMATIVA (massimo 7 parole)

OLTRE IL CONFLITTO

PRIORITÀ STRATEGICA

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

TARGET	AZIONI FORMATIVE
DOCENTI DI OGNI ORDINE E GRADO	Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento. Introduzione alla pratica della gestione del conflitto.

CONTENUTI

OLTRE IL CONFLITTO (Introduzione della pratica e alla gestione dei conflitti)
L'acquisizione di competenze attraverso l'osservazione pro-attiva che sviluppi le capacità pedagogiche in merito alla gestione dei conflitti da condividere con i pari, con i soggetti appartenenti alla rete educativa e con gli alunni al fine di rendere più efficace l'azione didattica anche considerando le ricadute in termini di efficacia nell'azione educativa.

FINALITÀ

Saper riconoscere e analizzare situazioni conflittuali
Saper rielaborare i conflitti
Acquisire una modalità condivisa di gestione del conflitto all'interno della rete educativa
Possedere la capacità di riconoscere nella educazione alla pace il valore fondativo della Scuola
Trasformare il conflitto da scontro ad attività strutturata di problem solving

SEDE DEL CORSO

I.C. Maria Montessori – via Leopardi 8, Chiaravalle

*ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA***Azione 1: Lezione frontale**

Tematica prevista	Caratteri del conflitto: condizionare, alterare, modificare e negare l'azione educativa.
Strumenti	Videoproiettore, pc, fotocopie e/o strumenti forniti dal formatore, amplificazione con microfono
Tempi	4 ore
Spazi	Aula che accolga almeno 40 persone
Competenze attese	Capacità di riconoscere il conflitto; capacità di valutare l'impatto del conflitto osservato sull'azione didattica

Tematica prevista	Tipologie dei conflitti a Scuola: legame contesto-conflitto Principali strumenti culturali per la gestione dei conflitti.
Strumenti	Videoproiettore, pc, fotocopie e/o strumenti forniti dal formatore, amplificazione con microfono
Tempi	4 ore
Spazi	Aula che accolga almeno 40 persone
Competenze attese	Capacità di distinguere ed analizzare i conflitti in relazione ai contesti; capacità di mettere in atto strategie e azioni culturale atte a rimuovere situazioni conflittuali.

Azione 2: Attività laboratoriale (2 laboratori della durata di 4 ore ciascuno)

Tematica prevista	Utilizzo della metodologia attiva e partecipativa del teatro dell'oppresso per l'individuazione e la gestione del conflitto.
Metodologia	Lavoro individuale e per piccoli gruppi
Strumenti	Videoproiettore, pc, fotocopie e/o strumenti forniti dal formatore.
Tempi	8 ore
Spazi	1 o 2 aule che accolgano almeno 20 persone per poter eventualmente suddividere il gruppo in sottogruppi, oppure 1 aula che possa accogliere 40 persone
Competenze attese	Modalità di individuazione e di elaborazione della gestione dei conflitti; utilizzo dei principali strumenti di osservazione; elaborazione delle rilevazioni osservate in termini didattici e pedagogici

Azione 3: Produzione di documentazione

Tematica prevista	Definizione del quadro complessivo delle simulazioni effettuate e analisi di esse. Inquadramento epistemologico delle rilevazioni e considerazioni di natura scientifica sul quadro realizzato
Metodologia	Lezione frontale e discussione - brainstorming
Strumenti	Videoproiettore, pc, fotocopie e/o strumenti forniti dal formatore, amplificazione con microfono
Tempi	4 ore
Spazi	Aula che accolga almeno 40 persone
Competenze attese	Descrivere e inquadrare i casi fonte di conflitto.

Azione 4: Restituzione post-attività svolte

Tematica prevista	Restituzione mirata e organizzata per lo sviluppo delle finalità previste; redazione di un documento utile per la gestione dei contesti specifici.
Metodologia	Lezione frontale e discussione - brainstorming
Strumenti	Videoproiettore, pc, fotocopie e/o strumenti forniti dal formatore, amplificazione con microfono
Tempi	4 ore
Spazi	Aula che accolga almeno 40 persone
Competenze attese	Elaborazione delle rilevazioni osservate in termini didattici e pedagogici.